



Prefettura di Roma

Ufficio Territoriale del Governo

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

PREFETTURA-UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI ROMA

E

ASSOCIAZIONE CENTRO ASTALLI

COMUNITÀ DI S. EGIDIO

ASSOCIAZIONE A BUON DIRITTO

ASSOCIAZIONE SLAVES NO MORE

CONSIDERATA la necessità di implementare ulteriormente il sistema di assistenza fornito ai migranti trattenuti presso il Centro di Permanenza per i Rimpatri (di seguito denominato CPR);

VISTA l'esigenza manifestata dalle Associazioni in premessa di stipulare un protocollo avente per oggetto la mediazione ed assistenza nei confronti delle persone trattenute all'interno del CPR;

CONSIDERATI gli esiti dell'attività di monitoraggio effettuata dalla Prefettura, dai quali si evince l'opportunità di migliorare ulteriormente l'attività di orientamento legale e, in generale, di assistenza nei confronti dei soggetti trattenuti presso il Centro;

VISTA il costante orientamento del Ministero dell'interno, il quale ha espresso in numerose occasioni parere favorevole allo svolgimento di attività di assistenza all'interno dei centri, assicurando il costante coordinamento con l'ente gestore

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Attività

- L'Associazione "Centro Astalli" mette a disposizione la propria attività di orientamento ed informazione sulla protezione internazionale presso la sede CPR, negli spazi indicati dalla Prefettura, che garantiscano la riservatezza e la sicurezza dei colloqui. Laddove necessario, in aggiunta all'attività professionale già assicurata dall'ente gestore del CPR, l'Associazione "Centro Astalli", offrirà la collaborazione di un medico legale e/o di uno psichiatra del Servizio Socio-Sanitario "Salute Migranti



Prefettura di Roma

Ufficio Territoriale del Governo

Forzati" (Sa.Mi.Fo.), Centro Astalli Onlus/ASL Roma A, nonché di un proprio mediatore linguistico.

- Il gruppo di volontari della comunità di S. Egidio svolgerà la propria attività settimanale al CPR di Ponte Galeria al fine di :
 - Contribuire al mantenimento di un clima di reciproca comprensione e di rispetto delle regole della convivenza ;
 - Individuare un percorso personale per gli ospiti, volto alla facilitazione dei rapporti con i loro familiari, al sostegno nella comprensione della normativa, ed all'orientamento sul rimpatrio, offrendo, se necessario, una mediazione linguistica e culturale.
 - Svolgere corsi di lingua, cultura ed educazione civica;
 - Organizzare momenti di preghiera, con modalità concordate con il personale del centro e con il cappellano delegato della Diocesi, eventualmente anche in collaborazione con altre confessioni religiose.
 - Promuovere momenti di festa e incontro anche di interesse per i credenti di altre religioni, con particolare riguardo ai diversi calendari delle festività religiose.
- L'Associazione A Buon Diritto Onlus, è autorizzata ad accedere al predetto Centro per offrire, a titolo gratuito ed in via non esclusiva, un servizio di ascolto ed assistenza ai soggetti trattenuti, nonché di accompagnamento nei percorsi di accoglienza ed integrazione, nonché in aggiunta ai servizi già assicurati dall'ente gestore del CPR, nell'adempimento delle pratiche amministrative.
- l'Associazione "Slaves no more" è autorizzata a visitare la sezione femminile del CPR offrendo, tramite la presenza di religiose provenienti da diversi Paesi, momenti di incontro personali e collettivi, di ascolto e sostegno morale, psicologico e religioso per le donne trattenute.

Inoltre, l'associazione offrirà la possibilità di stabilire contatti con i Paesi di origine fornirà, laddove possibile, un sostegno al reinserimento, con particolare riguardo alle donne interessate al rientro in patria nonché alle vittime di tratta, da destinare all'accoglienza dedicata.

Art 2

Impegni delle Associazioni firmatarie

All'atto della sottoscrizione del presente protocollo le Associazioni firmatarie si impegnano a:



Prefettura di Roma

Ufficio Territoriale del Governo

- Fornire assistenza ed orientamento ai soggetti trattenuti presso il CPR, conformemente al proprio statuto, secondo una turnazione che sarà concordata annualmente con la Prefettura e la direzione del CPR;
- Fornire alla Prefettura un report semestrale sull'attività svolta ed una relazione conclusiva al termine dell'attività, nonché ogni ulteriore informazione che potrà essere richiesta dalla Prefettura;
- Assicurare che la propria attività si svolga con modalità tali da assicurare il rispetto della dignità e della riservatezza dei soggetti trattenuti nel Centro.
- Tenere sollevata la Prefettura e l'Ente Gestore da qualunque vicenda risarcitoria, nonché da ogni ulteriore responsabilità che possa interessare l'associazione e gli operatori, con riferimento alle attività svolte nel Centro.

Art 3

Impegni della Prefettura

La Prefettura si impegna a:

- Consentire l'accesso al Centro agli operatori indicati dalle Associazioni, previe le previste opportune verifiche, al fine di espletare l'attività di cui alla presente Convenzione, compatibilmente con le esigenze di ordine pubblico, secondo il calendario stabilito annualmente;
- Assicurare la possibilità di svolgere colloqui con i soggetti trattenuti in condizioni di riservatezza e sicurezza del personale;

Art 4

Conflitto di interessi

Tutte le Associazioni si obbligano a non assumere la rappresentanza in giudizio, e a non svolgere alcuna prestazione a titolo oneroso in favore degli stranieri con cui entreranno in contatto in forza della presente convenzione.

Art 5

Copertura assicurativa

È a carico dell'Associazione la stipula di qualsiasi polizza assicurativa eventualmente dovuta a copertura dei rischi per infortuni che possano occorrere agli operatori nello svolgimento dell'attività o per responsabilità in cui possano incorrere.



Prefettura di Roma

Ufficio Territoriale del Governo

Art 6

Trattamento dei dati personali

Gli eventuali dati personali relativi ai soggetti nelle strutture di accoglienza devono essere trattati in modo conforme alle disposizioni normative di cui alla Legge 31.12.1996, n. 675 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 7

Controversie

Le controversie che dovessero insorgere in ordine all'interpretazione o all'esecuzione della presente convenzione, ove non composte bonariamente, saranno deferite al competente Giudice del Foro di Roma. Eventuali controversie relative all'applicazione del presente contratto sono subordinate all'esperimento di un tentativo di conciliazione tra le parti, da effettuarsi nella sede della Prefettura, entro il termine di 10 giorni dall'avvenuta contestazione dell'inadempimento.

Art. 8

Spese contrattuali

La presente convenzione verrà registrata solo in caso d'uso e le relative spese saranno a totale carico della Società registrante.

Art 9

Durata

Il presente Protocollo ha validità di due anni, a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, salvo dichiarazione motivata delle parti di rinuncia alla collaborazione da far pervenire in forma scritta almeno 30 giorni prima.

Roma, Li _____

Il Prefetto di Roma

L'Associazione Centro Astalli

La Comunità di S. Egidio

L'Associazione A Buon Diritto

L'Associazione Slaves no more